

Marcello Barbanera

Sapienza Università di Roma - Dipartimento di Scienze dell'Antichità

“L’archeologia ha il merito di ricostruire la memoria dei nostri passati e di rafforzare la nostra identità”

Una iniziativa come l’inaugurazione di oggi potrebbe sembrare singolare e in controtendenza in un paese in cui esistono già numerosi musei e siti archeologici, la cui gestione è onerosa e difficoltosa. I musei, non solo archeologici, hanno attraversato e attraversano ancora una crisi profonda nel nostro paese, perché sostanzialmente non si è stati capaci di rinnovarli e di porsi la questione di come adattare questa istituzione alla società contemporanea. Un tentativo di miglioramento nella gestione dei musei è stato fatto dalla riforma Franceschini che, come tutte le riforme, non è mai perfetta, ma almeno ha avuto il merito di smuovere le acque. Dubito che nei prossimi anni venga migliorata.

Questo museo che oggi si inaugura appartiene a **una categoria particolare**, si tratta della valorizzazione di un sito archeologico scoperto, come spesso accade, facendo lavori per migliorare la città, per renderla più civile, costruendo un garage e lasciando quindi fuori dal centro storico le auto, un centro storico che rende questa cittadina una delle più belle dell’Umbria.

Italo Calvino nelle Città invisibili scrive che le città sono un insieme di memoria, di desideri, di segni d’un linguaggio; le città sono luoghi di scambio. L’archeologia ha il merito di ricostruire la memoria dei nostri passati e di rafforzare la nostra identità, quindi ha un grande merito nella valorizzazione del territorio.

E i musei non devono essere elitari, dati i loro costi di mantenimento. Dovrebbero diventare **un punto d’incontro senza perdere il proprio scopo educativo**. Un museo di successo dovrebbe condividere la sua esperienza e dimostrare come un centro d’arte può diventare anche economicamente produttivo. Dovrebbe diventare un luogo popolare, nei cui spazi le persone possono entrare con voglia di imparare e non in base a un obsoleto senso della cultura.

Sono sicuro che il nuovo museo di Spello procederà in questa direzione.